



Allegrhi canti sono risuonati per le vie di Sciaffusa grazie ai poliziotti-cantori ticinesi.

Cori delle polizie elvetiche in raduno a Sciaffusa

Incontro. La città di Sciaffusa ha accolto nove cori di polizia provenienti da tutta la Svizzera. Anche il Coro della Polizia Ticinese ha partecipato con successo alle varie attività proposte, quali l'esibizione davanti agli esperti e la passeggiata «canora» nelle vie della città. **MARIO RITTER, PRESIDENTE ONORARIO DEL CORO**

Una levataccia quella sopportata dai coristi e dal maestro del Coro della Polizia Ticinese lo scorso 9 maggio per raggiungere Sciaffusa. In quella rinomata zona del Blauburgunderland, il coro era atteso per il triennale Incontro dei cori di polizia svizzeri. Una kermesse che ha chiamato a raccolta nove cori provenienti da Ticino, Ginevra, Friburgo, Losanna, Grigioni, dalle due Basilea, Lucerna e dal Canton Sciaffusa, organizzatore quest'ultimo dell'edizione 2012.

Concorso canoro

Dalla sommità del Munot – il maniero fortificato caratteristico di Sciaffusa – i canti, negli idiomi nazionali, si sono innalzati al cielo, in verità inizialmente plumbeo, per poi calare dolcemente su tetti e comignoli colmando di note ogni anfratto di quella magnifica, antica, città. Mentre il sole, piano piano, vinceva i grigi e tetri cumuli di nuvoloni dominanti sin dal primo mattino, le autorità municipali hanno salutato e dato il benvenuto alle compagini corali. Sconfitta la pioggia, un primo brindisi ha sottolineato l'amicizia e la camerateria che caratterizzano questi incontri.

Un frugale spuntino poi via tutti per chiudersi dentro le aule del centro scolastico Steingut dove ogni coro ha potuto riscaldare la voce e riprovare i due prezzi proposti.

Il concorso ha avuto il suo apice verso le 15.00 nel momento del cimento dentro la chiesa riformata Zwingli dedicata ad uno dei maggiori artefici della riforma in Svizzera il pastore Ulrico Zwingli. Il nostro coro ha presentato quale pezzo di Concorso «L'acqua ze morta» di Bepi De Marzi. Quale secondo canto, definito Libero, ha eseguito «Oh Montagne» di Gianni Malatesta.

Onori ai coristi ticinesi

Come ormai avviene dalla nostra prima partecipazione a quel concorso nel 1994, i ticinesi hanno raccolto ovazioni spontanee e «fragorose» dai colleghi e coristi sia Romandi che Tedeschi che Ladini. Anche i due esperti, Vreni Winzeler e Paul Hirt visibilmente affascinati dall'esecuzione dei nostri canti hanno esternato il loro vivo compiacimento per l'emozione che siamo stati in grado di trasmettere al pubblico.

La sera nel centro Hofacker si è svolta la cena e serata di gala con la gradita partecipazione della Consigliera di Stato, Rosmarie Widmer Gysel, la quale ha rivolto parole di apprezzamento per la pratica, da parte dei corpi di polizia, della meravigliosa arte del canto ma, e soprattutto, per il servizio reso al cittadino per garantirgli protezione e sicurezza. Ha preso la parola anche il comandante della Polizia del Cantone Sciaffusa Kurt Blöchlinger chiudendo così la parte ufficiale del concorso.

L'indomani, 10 maggio, i cori si sono immersi tra la gente, passeggiando tra le vie di Sciaffusa per conoscerne le peculiarità e la ricca dotazione di monumenti e manufatti intrisi di storia. La nostra graziosa Guida, ticinese di origini, Flavia Wetzel ci ha guidati per le strade e nelle piazze dove i nostri canti hanno reso un gradito servizio alla proposta turistica della città.

Non potevano mancare tra i brani intonati i due più noti, ormai internazionalmente, «Signore delle cime» e «La Montanara». Suoni ai quali i turisti non potevano esimersi dal riservare applausi e tentativi di condivisione.

In trasferta sulle onde

Poi, finalmente, un momento di autentico relax sulla motonave «Munot». Cullata dalle onde ci ha trasportato a Stein Am Rhein, la magnifica antica e storica città ai confini con la Germania. Anche in questa cittadina sono risuonati i canti dei ticinesi che hanno fatto da degna colonna sonora ad uno scenario di costruzioni medioevali e il placido scorrere del nostro grande fiume, il Reno.

A Stein Am Rhein si è conclusa la due giorni di canto e si è rinnovato il rito dei grazie agli organizzatori i colleghi di Sciaffusa e gli arriverci, à bientôt, auf wiedersehen, aleger e la promessa di rincontrarci nel 2015.